

Insegnamento L2 dello studio

Gli allievi non italofoeni devono

- **Ascoltare**
- **Leggere**
- **Comprendere**
- **Apprendere**
- **Esporre**



Il lessico specifico di ciascuna area tematica /disciplinare

Compiti corrispettivi

- **Concettualizzare ovvero comprendere il tema, il contenuto**
- **Comprendere e memorizzare il lessico**
- **Concettualizzare i nessi logici, spaziali, temporali, causali....**
- **Verbalizzare i concetti**

Divario tra produzioni dell'allievo e testo

Produzioni dell'allievo

- Testi narrativi
- Frasi con una sola informazione
- Paratassi e pochi connettivi (e, poi, allora...)
- Frasi raramente espanse
- Soggetti con pronomi personali deittici
- Negazioni semplici
- Uso solo del presente, p. prossimo, imperfetto
- Le interrogazioni sono rese con il tono della voce

Testi di studio

- Testi descrittivi, esplicativi
- Più informazioni
- Ipotassi e frequenti frasi passive e forme relative
- I sintagmi nominali SV sono espansi
- Il soggetto può essere distanziato dal verbo
- Soggetto spesso con nome astratto
- Negazioni complesse
- Lessico astratto e specifico
- Messaggio decontestualizzato

L 2 dello studio

La *competenza linguistica* per studiare richiede lo sviluppo di abilità molto complesse:

- ragionare di questioni astratte;**
- parlare di fatti lontani nel tempo e nello spazio;**
- analizzare argomenti non legati all'esperienza diretta e quotidiana;**
- comprendere testi che sottendono conoscenze pregresse spesso non possedute;**
- comprendere testi che possiedono un lessico specifico;**
- comprendere testi con una sintassi spesso complessa.**

Prima di tutto : la comprensione

Difficoltà di comprensione

- Scarsa conoscenza di dati linguistici (vocabolario limitato)
- Scarsa conoscenza morfologica
- Contenuti culturali del testo lontani dai suoi schemi
- Mancanza di conoscenze presupposte dal testo

Come è possibile intervenire per aiutare e accompagnare lo studente nell'acquisizione di queste competenze?

I Fase : facilitare la comprensione del testo

- **Unità informative ordinate in senso logico e cronologico**
- **Frase brevi (20-25 parole) articoli (100 parole)**
- **Frase coordinate**
- **Uso limitato di pronomi e sinonimi**
- **Costruzione del SVO**
- **Verbi usati nei modi finiti e nella forma attiva**
- **Assenza di forme impersonali**
- **Titolo ed immagini usate come rinforzo per la comprensione del testo**
- **Sottolineatura di concetti-chiave**
- **Uso di nomenclatura e thesaurus (con possibilità di consultare glossari plurilingue riferiti a discipline diverse)**

La lingua del testo

TESTO 1

« La zebra è famosa per le sue caratteristiche strisce nere e bianche del mantello. Le striature sono utilissime per sfuggire ai predatori. Quando le zebre fuggono, le strisce scorrono davanti agli occhi del leone, che rimane frastorinato non riuscendo a individuare bene la sagoma della zebra. Vive pascolando nella savana spostandosi alla ricerca di pascoli verdi, molte volte in compagnia degli gnu. Si riunisce in gruppi familiari formati da un maschio chiamato stallone e da alcune femmine che rimangono insieme per tutta la vita.»

Semplificazione del testo

TESTO 2

«La zebra è famosa perché è a righe bianche e nere. Le righe servono alla zebra per scappare dagli animali che vogliono mangiarla. Quando le zebre corrono via, le righe passano davanti agli occhi del leone, il leone non vede più bene e non capisce più dove è la zebra. La zebra vive e mangia l'erba della savana. La zebra si sposta e cerca prati verdi insieme agli gnu. La zebra ha una famiglia. Nella famiglia della zebra c'è un maschio, che si chiama stallone, e qualche femmina. I maschi e le femmine vivono insieme tutta la vita.»

La lingua dei manuali scolastici

Lo scopo dei manuali scolastici : divulgativo

→ importanza della *dimensione verticale*
(Cortellazzo): variabilità della lingua in relazione al *destinatario* e allo scopo, e in relazione alle competenze specifiche dei singoli parlanti.

VS

La lingua dei manuali scolastici : astratta, decontestualizzata, densa di concetti e di strutture complesse, con molti lemmi tecnici, complessa dal punto di vista morfosintattico: l'aspetto informativo prevale su quello comunicativo.

Livelli di analisi delle lingue dei manuali

PIANO LINGUISTICO: ostacoli superficiali

➤ **LESSICO** : parte superficiale del testo

- internazionalismi: prestiti da altre lingue, calchi, italianizzazioni;
- rideterminazioni di unità della lingua comune: passaggio di un lemma da un ambito ad un altro (es. *catena*: catena montuosa, catena di montaggio);
- rideterminazioni di unità di lingue speciali (es. *depressione* nel linguaggio geografico);
- tecnicismi collaterali: termini non di uso comune (più settoriali)
- termini che non appartengono al vocabolario di base della lingua italiana (VdB)
- depotenziamento del ruolo del verbo, potenziamento del ruolo del nome.

➤ **MORFOSINTASSI** : ricorrenza di fenomeni meno frequenti nella lingua della comunicazione

- omissione di elementi (preposizioni, articoli ecc.)
- sinteticità espressiva (uso di forme nominali del verbo in sostituzione della frase relativa, subordinate implicite, incisi)
- nominalizzazioni
- forme impersonali

Esempio:

« Quando in Europa si sparse la voce che nel *Nuovo Mondo* c'erano ricchezze infinite, oro, argento e terre a perdita d'occhio, si moltiplicarono le spedizioni a scopo di rapina. Nei racconti degli Indios si parlava di un sovrano cosparso di polvere d'oro che gettava nelle acque di un lago oggetti d'oro e pietre preziose. Da qui nacque la leggenda del re "dorado". I *conquistadores* andarono alla ricerca del suo regno, l'Eldorado, e spinti dall'insaziabile sete d'oro razziarono i cimiteri.

I *conquistadores* spagnoli e portoghesi in meno di trent'anni sottomisero tutte le popolazioni. Ferdinando Cortés e Francisco Pizarro sono noti per le ruberie e le crudeltà verso gli Indios. All'inizio i *conquistadores* privarono gli Indios dell'oro, poi li sfruttarono come schiavi, nelle miniere e nelle piantagioni.»

Lessico:

- prestiti: conquistadores, Indios
- lessico disciplinare: Nuovo Mondo, razziarono, ruberie, miniere, piantagioni, indigeni, civiltà, agricoltore
- tecnicismi collaterali: si moltiplicarono, cosparso, sono noti per, privarono
- polirematiche: a perdita d'occhio, sete d'oro

Morfosintassi:

- subordinate implicite: spinti, costruiti, considerato
- impersonali: si sparse, si parlava

Leggibilità → ostacoli superficiali, legati all'impianto linguistico del testo, a prescindere dalla complessità dell'argomento trattato.

La leggibilità di un testo può essere misurata quantitativamente attraverso degli indici di leggibilità (indice Gulpease:

tensor.server@eulogos.net)

Comprensibilità → ostacoli di natura logico-concettuale e profonda, fattori legati all'organizzazione del testo, fattori socio-culturali. La *comprensibilità* di un testo si fonda sul suo impianto logico, riguarda quindi il contenuto.

Livelli di analisi delle lingue dei manuali

Piano testuale : ostacoli profondi

- *ORGANIZZAZIONE TESTUALE*
 - gerarchia delle informazioni
 - coerenza e coesione
 - catene anaforiche (presenza di pronomi, non sempre è facile identificare il referente)

Rielaborazione

Intervento sulla piano testuale per favorire la comprensibilità, si applica all'organizzazione logico-concettuale del testo e a fattori socio culturali

- risistemazione logico-concettuale del testo: le informazioni sono distribuite in senso logico e cronologico;
- si inseriscono spiegazioni, immagini, inserti per chiarire i concetti più difficili;
- esplicitare i passaggi tra gli argomenti;
- organizzare i contenuti in modo da favorire la loro elaborazione cognitiva;
- mantenere un tasso elevato di ridondanza

Ricapitolando:

L'insegnante può aiutare e accompagnare lo studente nello studio in lingua italiana:

- in una prima fase di apprendimento della lingua per comunicare attraverso attività che esercitino le abilità che serviranno nello studio;
- intervenendo sulla lingua delle discipline al fine di favorire la leggibilità e comprensibilità dei testi dei manuali scolastici;

MA ANCHE

3. definendo dei percorsi che portino l'allievo ad individuare e comprendere i contenuti del testo, le connessioni che legano argomenti ed informazioni e i vocaboli della disciplina.

Facilitazione di un testo

Percorso di avvicinamento e comprensione di un testo e del suo contenuto:

- attività di **pre-lettura** : per introdurre l'argomento e il lessico
- attività di **lettura** : per applicare le tecniche e strategie delle abilità di lettura
- attività di **post lettura** : per esercitazioni di ampliamento e organizzazione del lessico, di presentazione e riformulazione di strutture morfosintattiche, di riorganizzazione del testo.

Queste tre fasi sono precedute da una *fase **pre-didattica*** di analisi del testo, in cui l'insegnante cerca di individuare la complessità sintattica e testuale nonché concettuale del testo per poi definire un percorso di facilitazione. In questa fase si inserisce la *semplificazione riorganizzata* del testo.

FASE DI PRE-LETTURA per:

- introdurre il lessico della disciplina;
- elicitarle le conoscenze che i ragazzi hanno sul tema;
- invitare l'alunno a formulare ipotesi sul titolo, sulle immagini;
- creare aspettative

Esercizi per questa prima fase:

- abbinare il lemma alla definizione
- abbinare immagini e lemmi
- proporre altri testi (anche multimediali) o immagini
- attività di *braistorming*

FASE DI LETTURA: in questa fase si possono applicare diverse *tecniche di lettura* in base agli scopi, e proporre delle attività da svolgere:

- sottolineare le parole non comprese
- fare ipotesi sulle parole non comprese

FASE DI POST LETTURA per:

- riutilizzare i contenuti al fine di consolidarli
- apprendere informazioni e renderle autonome dal testo
- verificare e controllare la comprensione

Esercizi per questa terza fase:

- vero o falso / completamento di mappe semantiche
- *cloze* con brano riscritto dal docente
- organizzazione delle informazioni per l'esposizione orale
- riflessione su alcuni aspetti linguistici rilevati nel testo

Guidare i vari tipi di lettura

- Lettura silenziosa
- Lettura globale per la comprensione generale del testo
- Lettura esplorativa per la comprensione di informazioni specifiche

- Lettura analitica per la comprensione più dettagliata

ABILITA'	SCOPI	STRATEGIE
LETTURA ESPLORATIVA <i>(Scanning)</i>	<ul style="list-style-type: none"> •Individuare una informazione specifica contenuta nel testo 	Procedere a un'ispezione rapida alternata a ispezioni più accurate di parti del testo. Non è indispensabile seguire la linearità del testo, e spesso neppure la sequenza globale. Cercare parola, frase, data, formula, numero.. specifici
ABILITA'	SCOPI	STRATEGIE
LETTURA ORIENTATIVA <i>(Skimming, lettura globalmente informativa, écremage, lettura estensiva)</i>	<p>Cogliere l'andamento generale del testo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> •ottenere un'impressione globale •decidere se e come farne uso •studiare l'organizzazione del testo, quando si presenta complessa 	Leggere rapidamente per capoversi. Osservare la sequenza del testo, più che la sua linearità: parole/concetti chiave, inizio dei paragrafi, connettivi, elementi di coesione.
LETTURA INTENSIVA <i>(Intensive reading)</i>	<ul style="list-style-type: none"> •Scoprire che cosa un autore/un testo comunica •Comprendere l'argomento •Fare un'analisi linguistica del testo •Eseguire istruzioni 	Svolgere una lettura lineare e sequenziale, in modo accurato e riflessivo. Individuare diversi elementi e aspetti del testo (grafici, lessicali, iconici, morfologici, sintattici, culturali..)
LETTURA STUDIO <i>(Receptive reading)</i>	<ul style="list-style-type: none"> •Apprendere il contenuto di un testo, cioè - cogliere i rapporti tra idee - memorizzare e - riprodurre l'informazione 	Leggere lentamente, in modo analitico e approfondito, con frequenti regressioni. Possono essere utili forme di rielaborazione (sottolineature, appunti ecc.)
LETTURA RIASSUNTIVA O DI SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Fissare contenuti e concetti per chiarire e memorizzare l'informazione 	Rileggere rapidamente per capoversi, con l'attenzione rivolta alla sequenza del testo più che alla sua

Il Fase : appropriazione dei concetti e del “linguaggio settoriale

Dopo aver semplificato e contestualizzato il testo, occorre passare dalla “lingua concreta” a quella decontestualizzata propria dei testi scritti, acquisendo sempre più i termini e i concetti propri di una disciplina

Percorso per la comprensione dei testi di studio

- Semplificazione.....
 - Comprensione.....
 - Appropriazione dei concetti del testo.....
 - Riformulazione e uso della lingua “decontestualizzata”
-

